

Sequestrata la collina: «Discarica della Tav»

@BORDERO: #VMAROTTA %@%SCARPERIA — Sequestrata l'area collinare di Marticcioli. Il Corpo forestale ha messo i sigilli alla zona agricola in cui sarebbero state riversate terre di scavo provenienti dai cantieri fiorentini dell'Alta Velocità. Toccherà al gip convalidare il sequestro, nei prossimi giorni. Secondo gli investigatori, la società Ecogest, coinvolta nell'inchiesta Tav, avrebbe ottenuto l'autorizzazione dal Comune di Scarperia a conferire rocce e terreno di scavo sulla collina, dopo aver incassato il rifiuto della Comunità Montana. A pochi metri da Marticcioli, anche il cantiere di Campati sta stato sequestrato nel febbraio 2011 perché trasformato in una discarica abusiva. «Grande soddisfazione» è stata espressa ieri alla notizia del sequestro dal Comitato per la difesa del paesaggio di Sant'Agata, che si batte contro la devastazione del territorio. Intanto, l'inchiesta sulla Tav va avanti a rilento. Per togliere i sigilli alla maxitrivella Monna Lisa, finita sotto sequestro il 18 gennaio nel cantiere di Campo di Marte, occorrerà prima eseguire l'ispezione sulle guarnizioni. Gli accertamenti sulla fresa dovevano iniziare il 4 marzo e concludersi il 25. Ma i tecnici della Seli non si sono presentati per smontare il macchinario e consentire al professor Muzio Gola, docente al politecnico di Torino, di valutare l'autenticità dei pezzi. «I lavori — precisa il procuratore Quattrocchi — possono continuare alla stazione Foster, perché lì non ci sono sequestri».

Giulio Gori

Valentina Marotta